



PATERNÒ. La "nonna della città" ringrazia e spegne 107 candeline

MARY SOTTILE PAG. 35

PATERNÒ. Una targa e una torta per celebrare

la più longeva "testimone" della vita cittadina

Nonna Maria Rosaria commossa spegne le 107 candeline di felicità

Ha festeggiato 107 anni la signora Maria Rosaria Orifici. Paternese, madre di 4 figli (Maria, Salvatore, Stella e Carmelo) a festeggiarla nella sua casa, c'era l'intera famiglia, allargata a nipoti e pronipoti; con loro anche le Istituzioni, rappresentate dal sindaco Nino Naso e dal presidente del Consiglio comunale, Filippo Sambataro. Con l'importante traguardo raggiunto, la signora Maria Rosaria è tra le donne più anziane d'Italia. Perfettamente lucida, rimasta in piedi per tutto il tempo passato a spegnere le candeline e fare i ringraziamenti, ha anche letto la scritta incisa sulla targa che il primo cittadino paternese le ha voluto donare visto l'importante traguardo raggiunto.

La Sicilia è tra le regioni dove vivono più ultracentenari, con il maggior numero di persone che hanno raggiunto e superato il traguardo del secolo di vita, concentrato nei piccoli Comuni.

Visibilmente commossa, la signora Maria Rosaria, raccontano i figli, resta una donna molto attiva. «Ringrazio tutti - ha detto nonna Maria Rosaria -, grazie per il pensiero, grazie per essere qui a festeggiare il mio compleanno. Cosa posso dire? Sono contenta». E poi con un fiato da vera recordwoman nonna Maria Rosaria ha spento da sola tutte 107 candeline poggiate sulla torta.

Nonna Maria Rosaria, a pensarci, può raccontare la storia d'Italia. Ha vissuto le due guerre mondiali, per arrivare alla nascita della Costituzione e della Repubblica, ed ancora fino al boom economico, la crescita della



La signora Maria Rosaria Orifici con i figli, il sindaco Naso e il presidente del Consiglio Sambataro

sua città, Paternò, esplosa tra gli anni '80 e '90 e poi ancora, la crisi economica, la nascita dei computer, e degli smartphone. E lei è sempre rimasta al passo con i tempi.

Le modifiche, anche rapidissime che ci sono state negli stili di vita,

non l'hanno mai spaventata. E' passata con tranquillità dalla nascita della televisione, prima solo in bianco e nero, al vedere la tv sui telefoni. E nonna Maria Rosaria, come racconta la figlia Maria, utilizza proprio uno smartphone, per lei fondamentale per sentire quotidianamente i figli, una delle quali (Stella) non è riuscita a essere con lei per festeggiarla perché da anni vive in Australia.

Quale il suo segreto?

Una vita sana, fatta per anni anche di fatiche, ma nonna Maria Rosaria non ha mai fumato né bevuto. «Siamo felici di poter festeggiare questo compleanno - afferma il primo cittadino Naso -, la città è orgogliosa di nonna Maria Rosaria per la tripla cifra raggiunta per il suo compleanno. Incredibile che nel leggere la targa che abbiamo voluto donarle, io ho avuto difficoltà, con la necessità di dover ricorrere agli occhiali, mentre lei ha letto seppur con gli occhiali, in tutta tranquillità. A questa donna, umile, elegante, attenta, auguriamo il meglio. Queste sono le querce della nostra comunità».

A nonna Maria Rosaria ancora tanti auguri.

M. S.

PATERNÒ. Nel plesso di via Pietro Lupo sono stati sostituiti

i radiatori delle classi, mentre nei corridoi devono ancora essere installati

Il timer fa i capricci, a scuola è il gelo

Il Comune fa riparare il guasto ma resta l'incognita sulla tenuta dell'impianto

Ancora freddo al plesso centrale del III circolo di via Pietro Lupo, a Paternò.

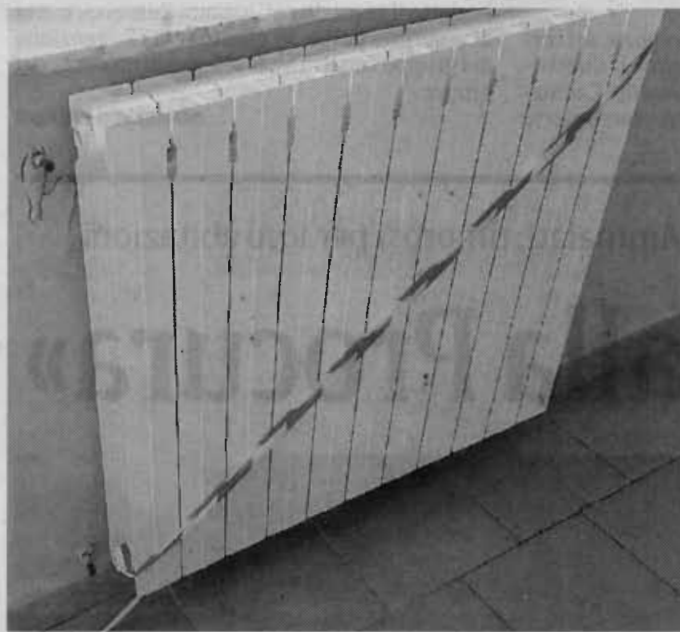
Amara sorpresa per gli studenti della struttura didattica che, ieri mattina, hanno trovato i riscaldamenti spenti e la scuola al gelo. A determinare i problemi, questa volta, è stato il malfunzionamento del timer di programmazione collegato alla caldaia, con il risultato che, ieri mattina, mancando l'input di accensione, il sistema non è partito e la scuola è rimasta al gelo. In pratica, il timer non riesce a mantenere attiva la programmazione.

Su tutte le furie i genitori degli studenti che hanno tentato di capire cosa stesse accadendo, per loro una rabbia cresciuta nel corso delle settimane, con i primi problemi cominciati lo scorso dicembre.

L'Amministrazione comunale è corsa ai ripari, ma per l'impianto di riscaldamento i problemi sono stati solo parzialmente risolti, visto che al momento i nuovi radiatori sono stati installati soltanto all'interno delle classi, mentre per i corridoi bisogna ancora attendere, con il risultato che si resta in parte al freddo.

Da evidenziare che gli studenti, per permettere ai tecnici di ultimare gli interventi di installazione dei radiatori, hanno dovuto prolungare le vacanze natalizie di tre giorni. Per loro, dunque, le lezioni sono riprese regolarmente solo giovedì della scorsa settimana.

Come detto, però l'intervento è stato portato a termine solo in parte. Per poter avere i radiatori sostituiti anche nei corridoi occorrerà attendere ancora qualche settimana, quando concretamente saranno nelle disponibilità della ditta che deve installarli. Per risolvere il problema e far partire l'impianto ieri mattina, immedia-



Uno dei radiatori del plesso di via Pietro Lupo, che ieri non hanno riscaldato l'ambiente a causa di un guasto al timer

to l'intervento del geometra Alberto Chiavetta, responsabile dell'impiantistica in città. Il timer è stato riprogrammato per l'intera settimana, sperando che riesca a resistere. Intanto è stato effettua-

to l'ordine d'acquisto del pezzo, nella speranza che si riesca a recuperare in fretta.

E poi resta il problema caldaia. Al III circolo, come in tutte le altre scuole della città non è a norma perché manca la revisione biennale; a questo si aggiunge che anche le certificazioni antincendio sempre relativamente a tutte le scuole, sono scadute a fine anno, fatto, quest'ultimo che sotto la giunta Mangano innescò un fuoco di polemiche anche tra dirigenti scolastici e Amministrazione comunale, oltre a far partire un'indagine della magistratura catanese. Come si ricorderà, la mancanza della certificazione antincendio fu una delle cause della chiusura del IV circolo didattico e della paventata chiusura di tutte le scuole cittadine.

Si attende ora che l'Amministrazione comunale corra ai ripari per colmare questa lacuna che, per la certificazione resta più burocratica che tecnica. Cosa diversa per le caldaie che andrebbero subito revisionate.

MARY SOTTILE